POGGIBONSI

IL REBUS DEI CEDRI

SECONDO la sezione locale di Italia Nostra, «non si devono abbattere i cedri, anche perché vennero piantati in ricordo dei caduti in guerra. Ma evidemente non si vuole salvaguardare la memoria storica»

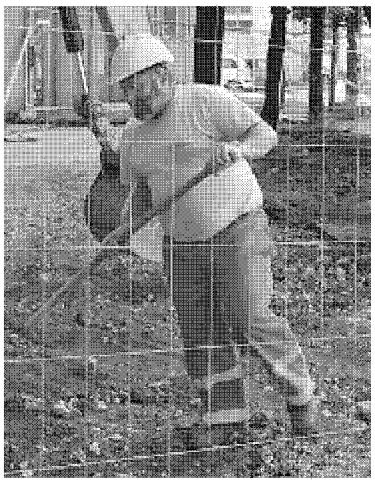
«Piazza Mazzini, danno e spreco»

Italia Nostra contesta i cantieri: 'Fatti solo per spendere fondi europei'

di MARCO BROGI

«**LA PIAZZA** non merita di fare questa fine. La sua ristrutturazione è dovuta esclusivamente alla necessità di spendere la bella cifra di 2 milioni e 300mila euro euro stanziata dall'Europa. Ma la piazza ha bisogno soltanto di una manutenzione; a nessun cittadino verrebbe in mente di distruggere un suo bene solo per spendere una bella eredità piovuta dal cielo».

VA GIÙ PESANTE Italia Nostra, che neanche adesso che sono partiti i lavori per il restyling di piazza Mazzini ha intenzione di mollare la presa. Nel mirino delle bordate dell'associazione ambientalista l'ormai certo abbattimento dei cedri della piazza, contestato anche con una petizione popolare promossa dal Comitato piazza Mazzini.



I LAVORI Sono già iniziati

«**I POGGIBONSESI** avrebbero dovuto essere consultati su come utilizzare al meglio la cospicua cifra, ma gli amministratori comunali, che di democratico appaiono avere soltanto il nome, si sono guardati bene dall' aprire una vera consultazione popolare» – lamenta ancora la sezione senese di Italia Nostra per bocca di Laura Comi, membro storico del consiglio direttivo – Stanno procedendo 'manu militari', senza ascoltare gli appelli della cittadinanza, che ancora non si è arresa. Neppure l' appello del Wwf, intervenuto per la protezione dei nidi ospitati dai giganteschi cedri del Libano, è riuscito a fermare il progetto».

LA POLEMICA

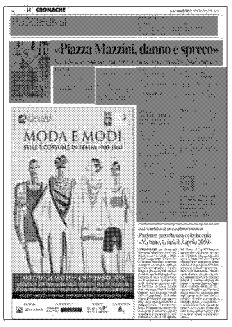
«La città dice di fermarsi ma chi amministra non ascolta la gente»

E' SOPRATTUTTO il previsto taglio dei cedri a non andare giù a Italia Nostra.
«Quei cedri furono piantati in ricordo dei Caduti, dei quali evidentemente non si intende lasciare memoria! – protesta ancora Lucia Comi – Questo modo di procedere appare contrario alla legislazione europea sul paesaggio, per effetto della quale piazza Mazzini assume la configurazione di paesaggio storico, di memoria identitaria della «civitas» poggibonsese, difesa attivamente dai cittadini , da associazioni e da importanti personalità del mondo della cultura, tra i quali ricordiamo il professor Bencivenni, docente all'Università di Roma».

IN EFFETTI sono numerosi gli esponenti della cultura e del mondo ambientalista che hanno speso parole negative contro l'abbattimento dei cedri e su altri aspetti del progetto di riqualificazione della piazza della stazione. Pareri autorevoli che però non hanno fermato i lavori. Il maquillage della piazza va avanti e a breve, salvo imprevisti, saranno tagliati gli alberi al centro delle polemiche. Già, le polemiche. Sin troppo facile dare per scontato che continueranno per un bel po' animando la discussione a Poggibonsi e la contestazione nei confronti di un progetto che sembra davvero poco amato dai cittadini.

Banchino al Vallone

Al parco del Vallone, per la Festa di San Lucchese, l'associazione Beautiful Mind allestirà un banchino con i panini. Appuntamento il 28



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.